



COMUNE DI SAN GREGORIO MATESE

Provincia di Caserta

Copia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero: 50 Data: 12-09-2023

OGGETTO:	PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI ILLECITI (WHISTLEBLOWING) E PROTEZIONE DELLE PERSONE CHE SEGNALANO VIOLAZIONI (WHISTLEBLOWERS). APPROVAZIONE REGOLAMENTO E DETERMINAZIONI
----------	--

L'anno *duemilaventitre* il giorno *dodici* del mese di *settembre* alle ore *16:36* si è riunita la Giunta Comunale in modalità videoconferenza attraverso l'utilizzo di piattaforma digitale e nel rispetto di quanto disciplinato dal Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 19 del 02/04/2022.

Partecipano alla seduta in videoconferenza:

				PRESENTE/ASSENTE
1.	Giuseppe Carmine	Mallardo	Sindaco	Presente
2.	Francesco	Montone	Vice Sindaco	Presente
3.	Salvatore	Fattore	Assessore	Assente

Partecipa, in videoconferenza, con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il **Segretario Comunale Dott.ssa Rosanna Marino**.

Presiede, in videoconferenza, il **Sindaco Avv. Giuseppe Carmine Mallardo**, che, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare e accertato che tutti i componenti presenti sono stati identificati ed hanno dichiarato espressamente che il collegamento in videoconferenza assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi di tutti i partecipanti alla seduta e per esprimere in modo chiaro le rispettive volontà, invita a deliberare su quanto in oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'articolo 49, comma 1, del D.lgs 267/2000;
Vista la presente proposta di deliberazione ;
Riscontrata la regolarità tecnica;

Esprime il seguente parere: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

F.to Avv. Giuseppe Carmine Mallardo

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" con la quale è stato introdotto nell'Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche;
- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato";

VISTO il Decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, in particolare i seguenti artt. del D.lgs. 24/2023:

- *“Art. 1 Ambito di applicazione oggettivo 1. Il presente decreto disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. 2. Le disposizioni del presente decreto non si applicano: a) alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate; b) alle segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al presente decreto ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al presente decreto; c) alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione Europea; 3. Resta ferma l'applicazione delle disposizioni nazionali o dell'Unione europea in materia di: a) informazioni classificate; b) segreto professionale forense e medico; c) segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali. 4. Resta altresì ferma l'applicazione delle disposizioni di procedura penale, di quelle in materia di autonomia e indipendenza della magistratura, delle disposizioni sulle funzioni e attribuzioni del Consiglio superiore della magistratura, comprese le relative procedure, per tutto quanto attiene alla posizione giuridica degli appartenenti all'ordine giudiziario, oltre che in materia di difesa nazionale e di ordine e sicurezza pubblica di cui al regio decreto, 18 giugno 1931, n. 773, recante il testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Resta altresì ferma l'applicazione delle disposizioni in materia di esercizio del diritto dei lavoratori di consultare i propri rappresentanti o i sindacati, di protezione contro le condotte o gli atti illeciti posti in essere in ragione di tali consultazioni, di autonomia delle parti sociali e del loro diritto di stipulare accordi collettivi, nonché di repressione delle condotte antisindacali di cui all'articolo 28 della legge 20 maggio 1970, n. 300.”*

- *“Art. 4 I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attivano, ai sensi del presente articolo, propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione. I modelli di organizzazione e di gestione, di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 231 del 2001, prevedono i canali di segnalazione interna di cui al presente decreto. 2. La gestione del canale di segnalazione è affidata*

a una persona o a un ufficio interno autonomo dedicato e con personale specificamente formato per la gestione del canale di segnalazione, ovvero è affidata a un soggetto esterno, anch'esso autonomo e con personale specificamente formato. 3. Le segnalazioni sono effettuate in forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale. Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. 4. I comuni diversi dai capoluoghi di provincia possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione. I soggetti del settore privato che hanno impiegato, nell'ultimo anno, una media di lavoratori subordinati, con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato, non superiore a duecentoquarantanove, possono condividere il canale di segnalazione interna e la relativa gestione. 5. I soggetti del settore pubblico cui sia fatto obbligo di prevedere la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, affidano a quest'ultimo, anche nelle ipotesi di condivisione di cui al comma 4, la gestione del canale di segnalazione interna. 6. La segnalazione interna presentata ad un soggetto diverso da quello indicato nei commi 2, 4 e 5 è trasmessa, entro sette giorni dal suo ricevimento, al soggetto competente, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante;

DATO ATTO che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell' 11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie;
- il sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 190/2012 deve realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale ed uno "decentrato";
- il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni";

VISTO lo schema delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione previste dall'art. 10 del d.lgs. 24/2023;

EVIDENZIATO CHE nell'atto poc'anzi richiamato, l'ANAC prescrive, tra l'altro che gli enti del settore pubblico e di quello privato, come indicati nel § 1 "ambito soggettivo", sono tenuti ad attivare un canale interno per la trasmissione e la gestione delle segnalazioni. L'intento è quello di incoraggiare le persone segnalanti a rivolgersi, innanzitutto, all'ente a cui sono "collegati". Ciò in quanto una più efficace prevenzione e accertamento delle violazioni passa attraverso l'acquisizione di informazioni pertinenti da parte dei soggetti più vicini all'origine delle violazioni stesse. Tale principio, inoltre, è volto, da un lato, "a favorire una cultura della buona comunicazione e della responsabilità sociale d'impresa all'interno delle organizzazioni", dall'altro a fare in modo che i segnalanti, facendo emergere atti, omissioni o condotte illecite, contribuiscano significativamente al miglioramento della propria organizzazione. I Responsabili P.C.T. e il personale assegnato all'Ufficio Trasparenza devono essere autorizzati al trattamento dei dati personali da parte dell'amministrazione;

Le amministrazioni e gli enti tenuti all'adozione del PIAO e del PTPCT devono indicare quindi in detti piani come l'ente adempie alla disciplina sul whistleblowing. Tenuto conto tuttavia che, in base alla nuova disciplina, le procedure per il ricevimento delle segnalazioni e per la loro gestione vanno definite in un atto organizzativo apposito, i PIAO, i PTPCT possono fare rinvio a tale atto;

RICHIAMATA la delibera di Giunta Comunale n. 43 dell'11.07.2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO;

VISTE le linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione approvate con Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto

dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne” - <https://www.anticorruzione.it/-/del.311.2023.linee.guida.whistleblowing>;

RILEVATO che, al fine di garantire la tutela dei segnalanti, la Soc. Asmenet , Società partecipata dal Comune di San Gregorio Matese (CE), che già assicura servizi fondamentali - quali a titolo esemplificativo, caselle di Posta Elettronica Certificata e di Posta elettronica Istituzionale; assistenza registrazione Indice Pubbliche Amministrazioni (Ipa); registrazione dominio di Posta elettronica istituzionale- e che offre ai consorziati, in ossequio alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, una piattaforma per dialogare con i segnalanti, grazie a modalità che garantiscono l'anonimato, realizzata su un cloud qualificato in Europa, che viene erogato da Asmenet, per il tramite del contratto sottoscritto con i partner Google, Noovle e TIM, in conformità ai requisiti di cui alle circolari Agid n.2 e n.3 del 09/04/2018;

RILEVATO ALTRESÌ che Asmenet è in possesso della certificazione secondo lo standard ISO/IEC 27001, estesa con i controlli degli standard ISO/IEC 27017 e ISO/IEC 27018;

RITENUTO pertanto opportuno:

- approvare un Regolamento disciplinante la presentazione e gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e protezione delle persone che segnalano violazioni (whistleblowers), in allegato alla presente;
- autorizzare il Responsabile P.C.T. al relativo trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente;
- approvare la nuova procedura di gestione informatizzata delle segnalazioni predette;
- garantire in maniera completa la riservatezza del segnalante nella procedura informatizzata sin dalla fase di avvio delle segnalazioni;
- dare mandato al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, affinché nel PIAO 2023-2025 (in particolare, nella Sezione Richi Corruttivi e Trasparenza) del comune di San Gregorio Matese, approvato per il triennio 2023-2025 con deliberazione n. 43 dell'11.07.2023, sia inserito apposito rinvio al proposto regolamento;

VISTO il decreto sindacale di nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Dott.ssa Rosanna Marino;

RICONOSCIUTA la piena competenza della Giunta Comunale a deliberare sulla materia in oggetto;

ACQUISITO il solo parere di regolarità tecnica, non comportando detto atto effetti diretti o indiretti sul patrimonio dell'Ente;

Con votazione unanime favorevole resa in forma palese

DELIBERA

Richiamate le premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;

DI APPROVARE il Regolamento per la presentazione e gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e protezione delle persone che segnalano violazioni (whistleblowers), in allegato alla presente;

DI AUTORIZZARE il Responsabile P.C.T. al relativo trattamento dei dati personali nel rispetto

della normativa vigente;

DI GARANTIRE la tutela dei segnalanti attraverso la piattaforma per dialogare con i segnalanti, sviluppata per l'Ente dalla Società Asmenet <https://segnalazioni.asmenet.it>, autorizzando il RPCT all'accesso alla piattaforma sopra indicata;

DI DARE MANDATO al Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione, affinché nel PIAO 2023-2025 (in particolare, nella Sezione Richi Corruttivi e Trasparenza) del comune di San Gregorio Matese, approvato per il triennio 2023-2025 con deliberazione n. 43 dell'11.07.2023, sia inserito apposito rinvio al proposto regolamento;

DI TRASMETTERE la presente alle OOS e alle RSU del Comune di San Gregorio Matese;

DI PUBBLICARE il presente atto all'Albo pretorio e il regolamento allegato sul sito web comunale nell'apposita Sezione in Amministrazione Trasparente;

DI DARE ampia diffusione al personale del Comune di Comune di San Gregorio Matese;

DI DICHIARARE, stante l'urgenza di provvedere, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

*Il Sindaco
f.to Avv. Giuseppe Carmine Mallardo*

*Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Rosanna Marino*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

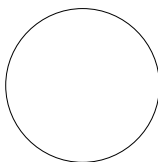
ATTESTA

che la presente deliberazione :

è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno.....13-09-2023.....con il numero.....591..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1, D,Lgs 267/2000) ;

contestualmente all'affissione viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari (art. 125 D.Lgs. 267/2000);

Data, li.13-09-2023.



*Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Rosanna Marino*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

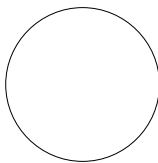
che la presente deliberazione :

E' divenuta esecutiva il giorno, essendo decorsi dallo scadere dei 15 giorni della pubblicazione 10 giorni (art. 134, c. 3, D.Lgs 267/2000);

E' divenuta esecutiva il giorno12-09-2023....., essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile con espressa e separata votazione (art. 134, c. 4, D.Lgs 267/2000)

E' stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, D.Lgs 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal.....13-09-2023..... al28-09-2023.....

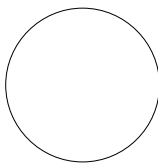
Data, li.13-09-2023.



*Il Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Rosanna Marino*

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Data, li.13-09-2023.



*Segretario Comunale
Dott.ssa Rosanna Marino*